



Ministère des Affaires Etrangères et du Développement International
Ambassade de France en Italie

MARCHES DE TRAVAUX

CCTP

CAHIER DES CLAUSES TECHNIQUES PARTICULIERES
CAHIER DES CLAUSES TECHNIQUES PARTICULIERES

OPERATION
OPERAZIONE

Naples – Palais Le Grenoble
Construction d'un escalier extérieur de secours

Napoli – Palazzo Le Grenoble
Costruzione di una scala esterna antincendio

LOT UNIQUE – TOUS CORPS D'ETATS
UNICA CATEGORIA COMPLESSIVA

MODE DE PASSATION ET FORME DE MARCHÉ :
MODALITA' DI SVOLGIMENTO E FORMA DELL'APPALTO:

Appel d'offres restreint
Gara d'appalto ristretta

SOMMAIRE

INDICE

<i>ART. 1 – DEFINIZIONE DELL'OPERAZIONE</i>	3
<i>ART.2 - DOCUMENTI DI REFERIMENTO TECNICO</i>	3
<i>ART.3 - ESECUZIONE DELLE OPERE</i>	3
<i>ART.4 - DISEGNI ESECUTIVI</i>	4
<i>ART.5 - ORGANIZZAZIONE GENERALE DEL CANTIERE</i>	4
<i>ART.6 - ALLACCIAMENTI PROVVISORI</i>	4
<i>ART.7 - PULIZIA DEL CANTIERE</i>	4
<i>ART.8 - MISURE DI SICUREZZA PROPRIE DEL CONSOLATO</i>	4
<i>ART.9 - CONOSCENZA DEI LUOGHI E DELLE CONDIZIONI DI LAVORO</i>	4
<i>ART.10 - DISPOSIZIONI RELATIVE AI LAVORI ESEGUITI AL LICEO</i>	5
<i>ART.11 - PERIODO DI ESECUZIONE DEI LAVORI</i>	5
<i>ART.12 – FIRMA DEL TITOLARE DELL'APPALTO</i>	5

ART. 1 – DEFINIZIONE DELL'OPERAZIONE

INQUADRAMENTO

La scala dovrà essere realizzata nel cortile posizionato sul retro del palazzo Grenoble situato a Napoli in via Francesco Crispi 86. Il cortile si trova ad una quota di circa + 7,50 m rispetto via Crispi ed è raggiungibile, oltre che dall'interno utilizzando lo scalone principale, tramite una scala esterna che corre lateralmente sul lato ovest del fabbricato costituita da una unica rampa di 35 gradini e di larghezza di circa 1,80 m.

DESCRIZIONE DELLA SCALA

La scala è costituita da 4 montanti centrali collegati in sommità da 4 travi che fanno da struttura portante di n° 7 rampe e n° 6 pianerottoli. Le prime 5 rampe sono costituite da n° 10 gradini, la 6° rampa da 11 gradini mentre la 7° e ultima rampa da 6 gradini per un totale di 67 gradini, il dislivello totale da superare è di 10,37 m le prime 6 rampe avranno delle alzate tutte da 15,44 cm mentre la 7° rampa avrà delle alzate di 15,83 cm. I livelli da servire sono in totale 3.

Sia la struttura portante principale che i cosciali dovranno essere costituiti in una prima ipotesi in scatolare e in seconda ipotesi con profilati standard. L'eventuale scelta di una o l'altra ipotesi verrà decisa successivamente dalla committenza.

I gradini e i pianerottoli saranno costituiti da pannelli tutti uguali di dimensione 30 x 120 cm in grigliati zincati a caldo, elettrosaldati o pressati, con maglia antitacco e rompivisuale nonché antiscivolo.

Il parapetto sarà costituito da lamiera microforata di altezza 50 cm sormontata da un doppio corrimano formato da tubolare con diametro di 4 cm. Sotto la prima e seconda rampa e sotto i relativi pianerottoli è prevista la collocazione di lamiera microforata delle stesse caratteristiche di quella del parapetto, al fine di creare uno spazio di deposito e per la collocazione dei motori esterni dei condizionatori, ad oggi posti a ridosso del fabbricato.

La fondazione è stata ipotizzata con platea in cls armata su pali di fondazione. Il reale tipo di fondazione e reali dimensioni sarà dettata dalla relazione geologica e dal calcolo strutturale definitivo.

Si prevede l'eventuale verniciatura a polveri poliestere di tutta la scala anche in diverse tonalità che verranno scelte dalla D.L.

Il progetto della scala è stato oggetto solo di un predimensionamento, le quantità potranno variare in difetto o in eccesso solo a seguito: della verifica di tutte le dimensioni, sia planimetriche che altimetriche; della redazione del calcolo strutturale definitivo. Nella valutazione economica sarà quindi compreso: 1. verifica delle dimensioni; 2. Calcolo strutturale con deposito agli enti preposti; 3. progetto esecutivo.

Altro punto determinate per la valutazione è la verifica dell'accessibilità nell'area di cantiere, che come esplicitato, essa potrà avvenire solo tramite la scalinata esterna sul lato del fabbricato.

ART.2 - DOCUMENTI DI REFERIMENTO TECNICO

I materiali utilizzati e le condizioni della loro posa in opera dovranno essere conformi alle prescrizioni tecniche, alle buone regole dell'arte ed alle tecnologie approvate

Così come :

- alle diverse prescrizioni professionali ;
- alle varie ordinanze e decreti in vigore ;
- alle norme ex E.N.P.I. , U.S.L., di sicurezza in particolare.

ART.3 - ESECUZIONE DELLE OPERE

Le descrizioni del progetto (ART.1) hanno il fine di informare il titolare sulla natura dei lavori da effettuare, sulla loro ubicazione. Si segnala però che tale descrizione non ha carattere limitativo, e che il titolare dovrà eseguire come compreso nel prezzo proposto, senza eccezione né riserva, tutti i lavori che rientrino nell'ambito della sua professione e che sono indispensabili per consegnare il lavoro a regola d'arte.

Si richiama l'attenzione delle imprese sulla qualità che si esige per tali installazioni.

Il titolare dovrà, grazie alla sua competenza ed alla sua esperienza professionale, completare le indicazioni date dei progetti e dal presente Capitolano speciale delle Clausole Tecniche Specifiche (C.C.T.P.).

Non potrà essere accordato alcun supplemento per lavori complementari che risultino essere degli obblighi legati alle buone regole dell'arte ed il Direttore dei lavori avrà sempre il diritto di rifiutare le opere che non presentassero la perfezione richiesta, in riferimento alle esigenze della Soprintendenza.

Al fine di evitare ogni contestazione nel corso dei lavori, si ricorda che le imprese dovranno effettuare un sopralluogo approfondito per individuare i luoghi, la natura e l'importanza delle installazioni da realizzare.

ART.4 - DISEGNI ESECUTIVI

Prima di iniziare l'esecuzione, ed in tempo utile per evitare ogni ritardo sulla programmazione dei lavori, il titolare redigerà progetti dettagliati, campionature ecc. e li sottoporrà all'esame ed all'approvazione del Direttore dei Lavori.

Tali proposte verranno modificate tutte le volte che quest'ultimo lo riterrà utile.

Il titolare resterà responsabile, nonostante l'approvazione del direttore dei Lavori, di tutti gli errori od omissioni che abbia commesso nel redigerli.

Prima di procedere all'esecuzione, il titolare sarà tenuto a verificare sul cantiere tutte le quote necessarie all'esecuzione delle opere.

ART.5 - ORGANIZZAZIONE GENERALE DEL CANTIERE

Non verrà tollerato alcun deposito di attrezzature, al di fuori delle zone messe a disposizione, ostruenti le entrate e gli accessi e i cortili di uso scolastico del fabbricato

I depositi di attrezzature non potranno in alcun caso nuocere all'avanzamento dei lavori o disturbare in qualsiasi modo gli occupanti dell'Istituto o lo svolgersi dei servizi.

Si richiama l'attenzione dei concorrenti sulle particolari condizioni di esecuzione dei lavori.

Si ricorda che il normale funzionamento del fabbricato, che ha un uso insieme scolastico e culturale e diplomatico sarà comunque turbato, pur se in minima parte: tutte le imprese dovranno quindi prendere tutti i provvedimenti che reputeranno necessari al fine di ridurre al minimo gli inconvenienti creati da tale lavoro.

ART.6 - ALLACCIAMENTI PROVVISORI

Si provvederà esclusivamente agli allacciamenti alle varie utenze necessarie ai lavori che verranno stabiliti dal direttore dei Lavori, tali allacciamenti dovranno permettere il conteggio del consumo di acqua, elettricità, ecc.

Tutte le spese che ne risultano saranno a carico dell'assegnatario del lavoro.

Gli allacciamenti verranno realizzati dalle imprese appaltatrici dei lavori.

ART.7 - PULIZIA DEL CANTIERE

Il titolare è responsabile della pulizia e dell'ordine che devono regnare nell'insieme del cantiere.

Dovrà allontanare dal cantiere tutti i residui e materiali infiammabili, man mano che essi vengono prodotti, qualunque sia la loro origine, e trasportarli alle pubbliche discariche. Il titolare dovrà eseguire, come complemento delle pulizie previsto sopra, tutte quelle richieste dal direttore dei Lavori.

Tali pulizie saranno imperativamente comprese nel prezzo dell'offerta.

ART.8 - MISURE DI SICUREZZA PROPRIE DEL CONSOLATO

Sarà compito del titolare informarsi, al momento del sopralluogo sul posto, sugli obblighi legati alle regole di sicurezza proprie del fabbricato ed in particolare su quelli che regolano l'accesso e la sosta dei veicoli per le varie operazioni di carico e scarico.

ART.9 - CONOSCENZA DEI LUOGHI E DELLE CONDIZIONI DI LAVORO

Si suppone che ogni impresa, per il fatto stesso di aver presentato un'offerta, abbia preso conoscenza :

- della natura e dell'ubicazione dei lavori;
- delle condizioni relative all'approvvigionamento ed allo stoccaggio delle attrezzature;
- delle caratteristiche dell'equipaggiamento e dell' installazioni necessarie all'inizio e durante l'esecuzione dei lavori;
- e di tutti gli altri elementi per i quali si possono ragionevolmente ottenere informazioni, e che potrebbero in qualche modo influire sui lavori e sul prezzo di questi ultimi.

Le conseguenze degli errori o delle carenze delle imprese nel raccogliere le informazioni saranno esclusivamente a loro carico (in particolare per quanto riguarda i problemi relativi alla sicurezza).

ART.10 - DISPOSIZIONI RELATIVE AI LAVORI DA ESEGUIRE

Le imprese si faranno carico di tutte le misure che saranno indicate loro conformemente al C.C.A.P. (Cahier des clauses administratives Particulières)

Si precisa che non potranno essere accordate maggiorazioni né indennità di nessun tipo sul prezzo di offerta :

a) per le piccole spese e perdite di tempo occasionate dalle interruzioni dei lavori richieste dal direttore dei Lavori e dai servizi tecnici

b) per le limitazioni di accesso in date ed in orari stabiliti imposte ai veicoli;

c) per l'impossibilità o per le limitazioni imposte allo stoccaggio in loco, che esigono le evacuazioni immediate dei calcinacci, via via che vengano prodotti, ed anche alle consegne dei materiali in piccole partite

d) per le restrizioni di orario imposte in caso di lavori rumorosi che possono creare fastidi al normale svolgimento dei servizi;

e) per le interruzioni dei lavori imposte dal committente o dal direttore dei Lavori.

f) per l'aspetto esteriore del cantiere, dei materiali, delle recinzioni, dei ponteggi, dei teloni, e delle altre protezioni, che dovranno essere sempre impeccabili. Il direttore dei lavori potrà in qualsiasi momento esigere la rimozione o la sostituzione di tutti gli elementi difettosi o deteriorati, oppure far eseguire tutte le pulizie, il tutto a carico esclusivo dell'impresa.

ART.11 - PERIODO DI ESECUZIONE DEI LAVORI

Si richiama in particolar modo l'attenzione dei concorrenti sulle scadenze stabilite per l'esecuzione dei lavori della presente operazione.

Il fatto stesso di rispondere alla gara d'appalto implica l'accettazione pura e semplice di tali scadenze. Durante il periodo di preparazione, verrà messo a punto il piano dei lavori per zone geograficamente distinte.

ART.12 – FIRMA DEL TITOLARE DELL'APPALTO

Cognome, nome e qualifica

Roma , li

.....

Timbro e firma leggibile dell'appaltatore